L’AQUILA: PERSEGUITA LA EX, DOCENTE A PROCESSO

5 Ottobre 2015



L’AQUILA – Condotte persecutorie nei confronti della moglie “in modo da ingenerare nella donna un grave stato di ansia e di paura, costringendola a modificare le proprie abitudini”. Per questo motivo, Roberto Giacomelli, 58 anni di Roma, ordinario di Reumatologia presso il Dipartimento di scienze cliniche applicate e biotecnologie dell’Universita’ dell’Aquila e membro del Cda presso lo stesso Ateneo, dovrà affrontare il processo fissato a metà novembre del nuovo anno al Tribunale di Roma.

A disporre il rinvio a giudizio, il Gup del Tribunale capitolino, Vilma Passamonti, dopo aver valutato il materiale probatorio raccolto e le testimonianze.

Secondo l’accusa Giacomelli, con le sue condotte avrebbe costretto la sua ex moglie “a essere accompagnata a casa da amici e conoscenti, a variare gli orari relativi alle sue uscite di casa o a cambiare gli itinerari per evitare di incontrarlo, a rimanere in casa temendo i suoi continui appostamenti”.

Tra le accuse mosse anche le chiamate incessanti a telefono, ma anche “nell’aggredirla verbalmente per motivi di gelosia, alla presenza di amici o conoscenti e nel minacciarla violentemente con la frase “se mi tradisci ti uccido”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli